

AU 2) 11

CONSIGLIO PROVINCIALE 12 GIUGNO 2019
Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Dott. Antonio DI MARIA - *Presidente Provincia di Benevento*

Quinto punto all'O.d.G.: "APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2019"; abbiamo questo Piano delle alienazioni, devo dire non molto, che è stato messo agli atti per cui tutti l'hanno potuto visionare: è un documento propedeutico alla approvazione del Bilancio e quindi è un documento essenziale. Diciamo che abbiamo dei relitti stradali ad Airola e Bucciano, ci sono dei terreni di cui uno a Benevento e uno a Dugenta, dei fabbricati a Benevento e San Bartolomeo in Galdo. Qualcuno prende la parola sull'argomento? Prego, consigliere Ruggiero.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO - *Partito Democratico*

Da quest'anno, in particolare per i Comuni, i bilanci oltre ad una natura finanziaria iniziano ad avere anche una natura patrimoniale: almeno per i Comuni così è, la Provincia ha una norma differente però ormai le contabilità finanziarie e patrimoniali devono collimare. Sulla problematica delle valorizzazioni, Presidente, sarebbe corretto iniziare ad allegare delle "relazioni", non solo sul valore, ma se vediamo tra quelle dell'anno scorso e quelle di quest'anno c'è la differenza di soltanto 13.000 euro; diciamo quindi che nel Bilancio di previsione noi abbiamo, in beni da cedere, bloccati quasi 3 milioni di euro. Vedo che ancora una volta riproponiamo la vendita di Villa d'Agostino per 1.300.000 e quindi 3 milioni di euro sul nostro Bilancio in beni che noi riportiamo da diverso tempo, diciamo hanno una certa importanza: sarebbe corretto, credo io, inserire una relazione... perché vedo per esempio che quest'anno, rispetto all'anno scorso, non vengono più dismesse le strutture agrarie di Dugenta, e siamo ad un valore di 1.050.000 euro mentre inseriamo altre cose: togliamo qualcosa e mettiamo altro. Però la finalità di togliere e mettere da questo Piano di valorizzazione e alienazione diciamo non ci è mai chiara, nel senso che: chi decide cosa mettere e chi decide cosa togliere? Chi decide qual è la priorità e chi ci informa su cosa è stato fatto come cessione? Cioè dal vecchio Piano io mi trovo otto cose che sono state tolte, per cui queste otto cose sono state cedute? Sono state vendute? Noi non lo sappiamo. Eppure la delibera consiliare ha detto l'anno scorso di valorizzare alcuni aspetti, e oggi non ci sono: chi lo ha deciso, lo ha deciso la politica? Lo ha deciso la struttura? Abbiamo fatto un percorso? Ne abbiamo inserite altre, benissimo: di queste altre ci sono le relazioni? Sappiamo quanto valgono e perché valgono tanto? O giochiamo soltanto per arrivare ai 2.870.000 ogni anno, perché dobbiamo far "pareggiare" il Bilancio?



Allora, dato che noi dobbiamo ritornare in Consiglio per l'approvazione definitiva, la mia richiesta è semplicemente di fare "il punto" sulle alienazioni dell'anno scorso e di come si sono concretizzate rispetto a quest'anno, per capire perché delle cose noi le mettiamo e le togliamo da dentro il Piano di valorizzazione, come si fa nei Comuni immagino (come tutti i colleghi sanno) quando mettiamo qualcosa in bilancio, o lo vendiamo o lo togliamo e diciamo il perché lo togliamo. Gradiremmo anche in questa occasione, su questo Piano, di conoscere il destino di alcune cose, capire perché non sono state vendute, capire quali sono state le iniziative messe in campo, capire se i valori sono ancora attuali, anche perché nella contabilità oggi patrimoniale dell'Ente e nella valorizzazione, queste sono cose serie, non sono cose aleatorie: non è che possiamo scrivere i numeri così. E quindi, rispetto al piano dell'anno scorso che noi abbiamo lasciato, vorremmo capire, rispetto a quello di quest'anno, perché alcune cose sono state tolte e altre sono state inserite, con quale criterio e soprattutto chi lo ha deciso. Grazie.

Cons. Claudio CATAUDO - *"Prima i Sanniti"*

Posso? Ovviamente senza alcuna nota polemica, però i Piani di valorizzazione e alienazione sono degli allegati e sono propedeutici ai bilanci degli Enti, in questo caso dell'ente Provincia, e come tali rappresentano delle scelte prettamente politiche sui beni che l'Amministrazione eventualmente ritiene di valorizzare e sui beni che l'Amministrazione ritiene alienare: sono scelte prettamente politiche... poi a prescindere se alcuni immobili o alcuni terreni rispetto al Piano dell'anno scorso non siano stati riportati, però appunto è una scelta politica: l'anno scorso c'era un altro Presidente, c'era un'altra Amministrazione provinciale e c'era un'altra maggioranza. Né mi sembra, consigliere Ruggiero (venendo io anche da passate esperienze, dal 2014) non mi sembra che negli anni passati - almeno per quanto mi riguarda - io sia stato mai informato sul perché l'Amministrazione provinciale o la politica che guidava all'epoca l'ente Provincia, mi abbia mai dato delle spiegazioni rispetto alle alienazioni, come ad esempio per Villa D'Agostino piuttosto che di altri beni o terreni di proprietà della Provincia. È una scelta politica. È giusto chiedere delle informazioni, però io ritengo che faccia parte di una... ripeto: il bilancio di previsione - di cui parleremo fra poco - è l'atto più importante di una Amministrazione e detta le linee programmatiche di quello che sarà il futuro politico, amministrativo gestionale di una Amministrazione e quindi, le scelte sulle alienazioni e sulle valorizzazioni, certamente non sono ritengo delle scelte tecniche gestionali; certo, ci può essere anche il supporto ed il confronto con la parte gestionale dell'Ente, ma ritengo siano delle scelte politiche, con un disegno ed una progettualità politica.



Chiudo confermando quanto poco fa ho detto, cioè che in passato, per quanto ci riguarda non siamo stati neanche informati rispetto al perché e a come siano state valorizzati o alienati alcuni immobili o alcune proprietà dell'Ente.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Solo un chiarimento: qui emerge che c'è un terreno della Provincia che vale 725.000 euro, volevo capire un attimo di che si tratta visto che noi togliamo l'Istituto Agrario di Dugenta per 1 milione e passa e riequilibrano con la cessione sempre a Dugenta e a Benevento. Cioè la differenza degli importi è solo questo?

Presidente Antonio DI MARIA

Però consentimi, la tua è una impostazione errata, perché noi non è che abbiamo fatto delle scelte per eliminare o aggiungere qualcosa: non appartiene né a me e né alla struttura fare questo *solo per questioni che dobbiamo risolvere e trovare soluzioni*. Questo, se me lo consenti, non ci appartiene! Allora per quanto riguarda la questione di quello che abbiamo inserito: abbiamo inserito semplicemente quello che, in base alle richieste che abbiamo avuto e alle possibilità da parte degli Uffici di essere nelle condizioni di poter portare avanti, per quanto riguarda i terreni c'è Airola con la fondovalle Isclero (dove siamo sulla buona strada perché stiamo facendo la cessione dell'opera), Bucciano sempre fondovalle Isclero - e quindi, per quanto riguarda la vendita su una strada, sono dismissioni di terreni; per quanto riguarda Benevento, abbiamo un'area che sta verso la zona di San Giorgio del Sannio, 28.800 mt, è un'area che attualmente non produce nessun frutto alla Provincia perché non abbiamo nessuna entrata e nessuna risorsa, riteniamo che è un terreno che può essere venduto e per queste motivazioni l'abbiamo inserito; e ci sono poi tutti gli altri punti che abbiamo inserito nel Piano: ma per maggiori dettagli, credo sia opportuno che Serafino De Bellis, essendo lui il responsabile, dica qual è stata la motivazione, come sono stati inseriti e con quali criteri. Prego Serafino.

Dott. Serafino DE BELLIS - *Settore Edilizia e Patrimonio*

Io volevo soltanto precisare prima di tutto che per quanto riguarda le alienazioni, i proventi sono "a destinazione vincolata" e le opere previste non possono essere realizzate se non c'è l'entrata di cassa: quindi se non li vendiamo, non possiamo realizzare le opere previste e si possono prevedere solo opere in conto capitale - per cui sono fondi vincolati, dove noi abbiamo previsto interventi per le scuole. Quello che prevediamo in entrata è pari a quello previsto in uscita, quindi la somma algebrica è zero, non c'è nessuna alterazione dei dati nel Bilancio.



Per quanto riguarda invece il terreno: è stato inserito perché l'avevamo già inserito negli anni scorsi, è infatti un secondo tentativo di vendita, perché facemmo pure l'avviso per la vendita però non ha partecipato nessuno e quindi l'abbiamo inserito con una valutazione ridotta del 10%: è un terreno che sta vicino al cinema Gaveli sulla strada Appia verso San Giorgio. Per quanto riguarda invece le altre questioni, logicamente la struttura fa quello che l'Amministrazione dice, perché sulla questione dell'Istituto Agrario di Dugenta abbiamo soprasseduto in quanto c'è una questione in corso con il Comune di Dugenta per cui l'Amministrazione ha preferito non inserirla nel Piano e quindi rimandare; mentre è inserita nel Piano la vendita del terreno (Voi lo conoscete già) dove c'è l'antenna che è in fitto, per cui ci sono richieste d'acquisto di quella parte di terreno. Si ripropongono purtroppo da vari anni alcuni beni per la vendita perché, Voi sapete meglio di me, dal 2015 all'anno scorso i bilanci sono stati approvati a dicembre, dicembre, dicembre e fine settembre: purtroppo non c'è stato... (tranne per qualche piccolo bene di lieve entità) non c'è stato il tempo materiale per pubblicare gli avvisi di vendita. Solo questo è il motivo. Quest'anno invece, grazie al fatto che il Bilancio si spera venga approvato a giugno, abbiamo tutto il tempo e noi abbiamo già preparato tutte le schede per predisporre gli avvisi per cui penso che quest'anno potrà andare meglio.

Presidente Antonio DI MARIA

C'è qualche altro intervento? E allora chi è favorevole?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

8 (otto) favorevoli.

Presidente Antonio DI MARIA

Chi è contrario?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

2 (due) contrari: Renato Lombardi e Ruggiero.

Presidente Antonio DI MARIA

Chi si astiene?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

1 (uno) astenuto, Carofano.

Presidente Antonio DI MARIA

Votiamo anche la immediata esecutività: stessa votazione?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Otto favorevoli, due contrari e un astenuto.

